

habitat per quattro stagioni".

Si è inoltre dato corso alla predisposizione dei contenuti di progetto e informativi indispensabili alla presentazione alla duplice fase della domanda di aiuto nell'ambito del Bando PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 323 "Programma d'intervento di massima "Wilderness, aree aperte e biodiversità".

L'area strategica di *Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile*, ha assommato nel corso dell'anno la maggior parte degli interventi strutturali e gestionali dell'ente, oltre che la gestione dei progetti in itinere dei progetti Interreg ancora aperti.

Nell'ambito dell'obiettivo di promozione dell'ecoturismo si è portato a termine il Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera con la realizzazione di un percorso geologico e di un laboratorio geologico; ancora sono stati avviati i rilievi e la progettazione a valere sull'Interreg *Linea militare Cadorno* più sopra dettagliati.

Nell'ambito degli obiettivi legati al mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei) si è operato con continuità sul sistema di gestione delle strutture di diretta pertinenza del parco. Ciò ha concorso a coordinare tutto il sistema di apertura e di definizione delle attività necessario annualmente e confacente alla frequentazione e informazione dell'utenza: si è infatti operato nella gestione dei contratti di legge, gestione guasti e imprevisti, mantenimento delle condizioni di funzionalità bivacchi, effettuazione degli approvvigionamenti e manutenzioni programmate.

Nello specifico delle nuove strutture si è operato sull'ostello, fabbricato che necessitava, finito il risanamento, di tinteggiatura e allestimento per l'apertura al pubblico, acquisizione delle autorizzazioni all'esercizio e per l'avvio delle procedure di affidamento gestione.

Ancora, dal punto di vista delle azioni in corso su specifiche strutture, all'Alpe Straolgio si sono gestiti gli interventi necessari all'utilizzo parziale della struttura per campi estivi 2012, si è fatta una valutazione per la potabilizzazione delle forniture idriche; allo stesso modo sono state vagliate varie ipotesi tecnico-progettuali per gli aspetti energetici del rifugio di Parpinascia, struttura di servizio del Parco affidata in gestione a terzi con necessità di sostituzione del motogeneratore diesel esistente.

Sempre con attenzione alle strutture di servizio del Parco realizzate da altri Enti mediante convenzioni e assegnazione di contributi si è monitorato il loro stato di attuazione.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici di riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco sono state realizzati alcuni interventi di monitoraggio, manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica anche in ragione delle attività svolte da varie associazioni convenzionate con l'Ente.

Nel campo della qualificazione dei servizi e dell'accoglienza sono ancora da annoverare, tra gli interventi dell'anno, la realizzazione impianti fotovoltaici di Bocchetta di Campo e Alpe Mottac a supporto della nuova rete radio a servizio del CTA-CFS, nonché la gestione tecnico-amministrativa della convenzione con il CFS per il recupero funzionale della passerella di In la Piana, di proprietà ex ASFD, e conseguente relativa rimozione delle ordinanze di chiusura.

L'area strategica della *gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici* ha visto nel corso del 2012 l'attività di coinvolgimento del CFS-CTA nell'operatività del sistema del piano AIB con assegnazione delle dotazioni tecniche (vasca mobile, pompa e manichetta) e monitoraggio dello stato di efficienza delle piazzole.

Al CTA-CFS è stato dato supporto per la logistica relativa alla posa dei pannelli solari di supporto al nuovo ponte radio per le strutture del CTA-CFS interne al parco.

Il presidio del territorio è stato svolto inoltre con il monitoraggio e controllo sullo stato di manutenzione della Strada militare Cadorna restaurata nel tratto P.sso Folungo -Pian Vadà (Aurano) in particolare con la gestione convenzione in atto: coordinamento e controllo iniziative realizzate dal gruppo Alpini ANA sez Intra e erogazione contributi; nonché con la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri del Parco con accordo per iniziative volontarie locali di manutenzione dei sentieri escursionistici (10 associazioni)

Infine è stato dato supporto operativo (accoglienza, residenzialità e servizi) allo svolgimento delle attività volontarie dei campi estivi.

4. Conclusioni

La relativa sicurezza di bilancio confermata anche nel corso del 2012 con il riconoscimento di un insieme di spese di funzionamento ed istituzionali cosiddette "obbligatorie", ha permesso di svolgere con coerenza e uniformità una parte significativa delle attività e delle azioni previste nel bilancio di previsione.

Alcuni fattori condizionano però una maggiore efficacia dell'operare del parco, primi fra tutti i tempi del riconoscimento effettivo delle risorse assegnate e quelli di approvazione degli strumenti di bilancio. Ciò determina in primo luogo quella discrepanza di processo che porta alla difficoltà di impegno di spesa in tempi congrui, con l'evidente risultato di incrementare l'avanzo di amministrazione.

A ciò si è aggiunta, nel corso del 2012, l'ulteriore richiesta di riduzione delle spese di personale che, con le ultime riduzioni connesse alla spending review, ha annullato qualsiasi possibilità di incremento della pianta organica riconosciuta con la Finanziaria del 2008. Nel corso del 2012 si è infatti dovuto provvedere, come previsto dalle "linee di indirizzo e criteri applicativi per la riduzione della dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni-articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" di cui alla Direttiva n° 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, a formulare l'ipotesi di riduzione complessiva della spesa relativa alla dotazione organica ai sensi del DL 95/2012 trasmessa con nota 2265 ai Ministeri competenti.

A tali provvedimenti è seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche di 24 Enti parco, adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012, che è stato registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, ed ha definito la dotazione organica del nostro Ente in 10 unità di personale, cui si aggiunge il direttore.

Una nota dolente per il parco è sempre il costo e gli investimenti enormi per la fruizione, e segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria). I costi sostenuti e la grande difficoltà di poter far fronte con contributi Regionali e con altre fonti necessitano di operare in sinergia con le realtà locali, attraverso concertazione con gli enti locali (Comunità Montane, ecc.) ed una visione di insieme sulle direttrici da privilegiare all'interno della rete dei sentieri della Provincia.

In questa direzione si è operato anche ad un maggior coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio continuando nella strada già intrapresa di responsabilizzare e sostenere quelle associazioni che si rendono disponibili ad offrire azioni concrete sul territorio del parco con manutenzione di sentieri, pulizia, interventi di sistemazione di manufatti, ecc. In tale contesto il parco ha avviato un sistema di riconoscimento e rafforzamento di tale ruolo con la predisposizione di convenzioni specifiche atte a dare certezza e continuità a questo importante ruolo sociale e fattivo delle realtà locali. Continuando il percorso iniziato nell'anno europeo del

volontariato (2011) il parco ha potuto così dare anche nel 2012 riconoscibilità e testimonianza al lavoro e al supporto di 10 associazioni locali di volontariato, oltre che alla partnership su progetti più ampi quali quello sviluppati con l'Università di Milano e la LIPU.

Sul tema delle entrate, stante una parziale riduzione dell'incremento registrato nel 2011, si evidenzia la necessità di adottare, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità anche nel corso del 2012 alle attività di fundraising, in particolare con la partecipazione ad un bando Interreg, due LIFE ed un programma PSR della regione Piemonte.

A tal fine si osserva nuovamente la necessità, stante i meccanismi di finanziamento propri di assegnazione di fondi europei, regionali e/o privati (strutturali, LIFE, Interreg, Fondazioni bancarie, ecc.) che prevedono quasi sempre forme di compartecipazione finanziaria diretta ed indiretta ai progetti, di sostenere da parte del Ministero quei parchi che con azione virtuosa delle proprie strutture tecniche e scientifiche sono in grado di esprimere livelli di progettazione e contenuti di successo rispetto i bandi medesimi.

Vogogna 17 aprile 2013

Il Presidente
Prof. *[firma]*
ENRICO MACCHEO
PARKO NAZIONALE
ALTA VAL D'AOSTA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



PARCO NAZIONALE ValGrande

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 99

Il giorno 17 Aprile 2013, alle ore 9,30 appositamente convocato dal Presidente del Collegio con nota prot. n. 672 del 10/04/2013, in un locale della sede operativa, sita in Vogogna presso Villa Biraghi - P.zza Pretorio n. 6, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande (Ente con sede legale nel Comune di Cossogno, frazione Cicogna, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola) per esaminare quanto previsto dall'Ordine del giorno seguente:

1. Esame del Rendiconto generale 2012
2. Varie

Il Collegio risulta così composto da:

- VITELLI Dott. Guido Presidente - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze; presente
- RUSSO Dott. PIERLUIGI, componente - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze; - presente
- PIETRO Rag. MORABITO, componente - Regione Piemonte- presente.

Il Presidente in via preliminare informa il Collegio di aver effettuato un accesso presso l'Ente in data 15/4/2013 per l'acquisizione di chiarimenti ed un esame preliminare del Rendiconto generale 2012.

Prima di iniziare i lavori il Collegio procede all'esame della scheda allegato 2 della circolare n. 2 del 5/2/2012 del Ministero dell'Economia e Finanze RGS e ne verifica la regolarità.

La stessa viene allegata alla documentazione del consuntivo e una copia viene inviata all'Ufficio VII IGF della Ragioneria Generale dello Stato a cura del Presidente.

Si fa presente che il Bilancio di Previsione 2013 di questo Ente è stato approvato in data 8/11/2012 e pertanto in data anteriore alla L. 24/12/2012 n. 228, conseguentemente la riduzione prevista dalla disposizione dell'art. 1 commi 141 e 142 sarà oggetto di apposita delibera di variazione che verrà, come riferito dall'Ente, adottata ad approvazione del bilancio di Previsione suddetto.

ENTE PARCO

2. ESAME DELLO SCHEMA DI RENDICONTO GENERALE 2012 (ART. 38 D.P.R. 97/2003).

In conformità al regolamento di amministrazione e contabilità (d.p.r. 97/2003) il Collegio provvede ad esaminare il rendiconto generale 2012, presentato dal Direttore con Determinazione n. 69 del 16/04/2013 e così costituito:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa ed allegati alla nota stessa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 1) situazione amministrativa;
- 2) relazione sulla gestione;
- 3) situazione dei residui attivi e passivi.

Il rendiconto finanziario decisionale presenta i seguenti risultati complessivi:

- accertamenti entrate correnti € 1.155.849;
- accertamenti entrate in conto capitale € 7.500;
- accertamenti entrate per partite di giro € 133.266;
- accertamenti totali € 1.296.615;
- impegni uscite correnti € 897.609;
- impegni uscite in conto capitale € 103.838;
- impegni uscite per partite di giro € 133.266;
- impegni totali € 1.134.713.

Da tali risultanze emerge un avanzo derivante dalla gestione di competenza pari ad € 161.902.

Nel corso dell'anno 2012 non è pervenuto alcun decreto ministeriale di nomina del nuovo Consiglio Direttivo, avendo il precedente terminato il proprio mandato nel 2009. Pertanto le funzioni sono state svolte, ai sensi di legge, dal Presidente dell'Ente Parco, nominato con decreto n° 55 del 16/02/2011.

Il Presidente, nelle sue facoltà, ha adottato 3 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto presidenziale n. 10 del 10/05/2012 sono state approvate le proposte di variazione contenute nella proposta di variazione determinata con atto dirigenziale n. 94/2012 del 26/04/2012 ed esaminate, con parere positivo, dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 94 del 26/04/2012).

In particolare, la proposta n. 1 prevedeva la variazione dell'importo relativo all'Avanzo di amministrazione con un incremento delle entrate pari ad € 213.919,91. A seguito di tale variazione si è provveduto ad incrementare i capitoli di uscita, così come relazionato nel provvedimento di variazione allegato.

La proposta n. 2, invece, riguardava una maggiore entrata pari ad € 7.900 di cui € 400 da parte della Regione Piemonte quale contributo ad una iniziativa dell'Ente e € 7.500, quale contributo straordinario da parte del Ministero dell'Ambiente volto a finanziare un'opera accessoria ad una delle caserme del Corpo forestale dello Stato - CTA.

Con Decreto presidenziale n. 15 del 10/08/2012 è invece stata approvata una variazione al bilancio contenuta in una Determinazione del Direttore n. 183/2012, esaminata, con esito positivo, dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 95 del 25/7/2012).

Essa prevedeva una maggiore entrata di € 226.783, di cui € 223.783 di incremento dei contributi da parte del Ministero dell'Ambiente e € 3.000 di indennizzi assicurativi.

I corrispettivi in uscita hanno incrementato appositi capitoli in uscita, così come descritto nel provvedimento di variazione allegato.

Con Decreto presidenziale n. 28 del 28/12/2012, si è provveduto ad approvare una ultima variazione di carattere straordinario al Bilancio, proposta con Determinazione direttoriale n. 327/2012, e esaminata con esito positivo dal Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 97 del 12/12/2012).

Tale variazione si è resa necessaria al fine di dotare il capitolo di entrata del Bilancio n. 3010 "Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente" di uno stanziamento sufficiente a iscrivere una somma trasferita e incassata dall'Ente, quale contributo aggiuntivo da parte del Ministero dell'ambiente, pari ad € 80.000.

Anche in questo caso le uscite sono state incrementate per pari importo su appositi capitoli così come descritto nel provvedimento di variazione allegato.

Con 6 atti di Determinazione dirigenziale (che alleghiamo anch'essi), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

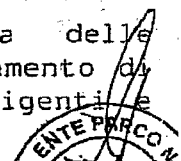
Il conto economico presenta un avanzo pari ad € 41.389 ed è così determinato:

- valore della produzione € 1.161.199;
- costi della produzione € 1.084.007;
- differenza tra valore e costi della produzione 77.192;
- totale proventi ed oneri finanziari -45 ;
- totale delle partite straordinarie -3.711 ;
- imposte dell'esercizio - 32.070.

Lo stato patrimoniale consta di quanto segue:

ATTIVITA'

Il totale delle immobilizzazioni riporta la somma delle immobilizzazioni sui singoli cespiti dedotti dall'ammortamento di esercizio, così disposto dalle normative civilistiche vigenti e segnalato dalla nota del MATT n. 32020 del 31/10/2012



Il totale delle immobilizzazioni è pari ad € 10.672.899 ripartito come segue.

Alla voce immobilizzazioni immateriali viene iscritta una somma totale di € 9.649.185 di cui:

- € 34.065 quali costi di impianto e ampliamento;
- € 727.168 quali costi di ricerca e sviluppo;
- € 215.470 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di opere e immobilizzazioni il cui ciclo non è ancora concluso e rappresentate dai residui passivi in conto capitale).
- € 8.304.201 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2012 del volume delle liquidazioni ammortizzabili effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato dalla quale sono state sottratte le somme relative alle immobilizzazioni finanziate con contributi straordinari pari ad € 11.471;
- € 368.280 di altre immobilizzazioni che riguardano le migliorie sui beni in proprietà dell'Ente

Alla voce immobilizzazioni materiali, viene iscritto un totale di € 1.023.715 di cui :

- € 62.738 per terreni e fabbricati di proprietà;
- € 349.708 quali impianti e macchinari;
- € 423.475 quali attrezzature industriali e commerciali (voce rappresentativa della nostra dotazione di mobili e macchine di ufficio);
- 164.714 quali automezzi
- € 23.080 per libri.

La voce relativa alle "immobilizzazioni in corso e acconti" (B.I 6) ammonta ad € 215.470, a fronte di un valore iscritto nell'anno 2011 di € 294.417, con un differenza negativa di € 78.947.

Le immobilizzazioni relative ad opere in corso, pur essendo parte del patrimonio, non è possibile considerarle nella disponibilità dell'Ente in quanto trattasi di immobilizzazioni relative ad opere da completare o collaudare (spese impegnate ma non ancora in parte o totalmente liquidate). Questo Ente, nella suddetta voce, ha sempre inserito il valore dei residui passivi in conto capitale, in quanto somme destinate ad opere avviate ma non ancora realizzate e solo successivamente destinate a divenire immobilizzazioni.

Pertanto, nel 2012, l'ammontare di tale voce è stato determinato dai residui passivi in conto capitale pari ad € 215.470

La differenza tra l'anno 2011 e 2012 è stata determinata dalla riduzione di residui passivi in conto capitale, legata a liquidazioni avvenute a conclusione di interventi sui cespiti a patrimonio, che hanno quindi determinato la loro iscrizione nelle immobilizzazioni da ammortizzare.

Al 31/12/2011 i residui passivi in conto capitale ammontavano ad € 294.417 e le liquidazioni effettuate nel corso del 2012 in conto capitale sono state pari ad € 182.784,63

Gli impegni di spesa generati nello stesso anno sono stati pari ad € 103.838,12

Sommando i residui passivi in conto capitale agli impegni di spesa 2012 e sottraendoli ai pagamenti 2012, il risultato è l'ammontare del residuo passivo in conto capitale al 31/12/2012.

Accertato quindi che il residuo passivo è calcolato correttamente ed è quello effettivamente iscritto a bilancio, il valore delle "immobilizzazioni in corso" per l'anno 2012 è pari ad € 215.470.

Il totale dell'attivo circolante è pari ad € 1.457.595 così ripartito:

Alla voce rimanenze è stato iscritto un importo complessivo pari ad € 42.152 (esclusivamente come dato di consistenza del magazzino al 31/12/2012 aggiornato con i dati relativi agli acquisti, alle vendite, agli omaggi e al materiale deteriorato o scomparso dopo la verifica annuale delle consistenze di magazzino).

I residui attivi ammontano ad € 183.321 di cui:

€ 216, € 28.221 e € 3.631 per crediti verso terzi e € 151.253 per crediti verso Enti pubblici,

Per l'esame delle posizioni si rimanda alla nota illustrativa dei residui allegata ai documenti del consuntivo.

Tra le disponibilità liquide troviamo l'importo di € 1.232.122 (fondo cassa 2012).

PASSIVITA'

Il patrimonio netto è dato dall'avanzo economico portato a nuovo per € 3.412.506 dal dato dell'esercizio 2011 e dall'avanzo economico dell'esercizio 2012, pari ad € 38.828, per un importo totale di € 3.451.334.

Tra i contributi a destinazione vincolata voce B 1 (finanziamenti a carattere straordinario in applicazione della Circolare MEF n. 32 del 16/10/2002) vengono iscritti i trasferimenti a destinazione vincolata per un importo di € 1.547.583 dati dalla consistenza del 2011 pari ad € 1.550.555 aumentata di € 7500 quali finanziamenti in conto capitale iscritti a bilancio nel 2012 (fondi strutturali europei) e ridotta di € 10.471 quali somme utilizzate per progetti realizzati.

Tra i fondi per rischi ed oneri, alla voce C 4, troviamo ancora l'importo di € 6.422.059 quale consistenza degli ammortamenti accumulati dall'Ente nei suoi anni di attività.

Tale fondo è stato iscritto regolarmente in tutti i rendiconti generali approvati, quale valore storicizzato e scaturente dalle quote di ammortamento annuale sommate e non dedotte dai cespiti iscritti a patrimonio.

Il Collegio dei revisori aveva evidenziato già precedentemente, la necessità che si provvedesse ad una più corretta definizione di tale Fondo verificando l'effettiva sussistenza dei beni e applicando ad ogni singolo bene la procedura di ammortamento al fine di assicurare la corrispondenza effettiva tra valori dei beni singoli e la somma totale degli stessi.

Questo Ente ritiene di dover adeguare e correggere lo Stato patrimoniale attraverso la cancellazione dell'importo relativo al Fondo di che trattasi, tentando una ricomposizione storica delle quote d'ammortamento annuali riferite ai singoli cespiti.

Tale adeguamento non può certamente essere effettuato attraverso una cancellazione definitiva di tale fondo dalle passività, senza una necessaria riduzione corrispettiva e motivata delle attività.

ENTE PA

E' quindi necessaria una progressiva riduzione dell'entità di tale fondo applicando in corrispondenza le norme civilistiche che prevedono la deduzione delle quote di ammortamento direttamente sul valore dei cespiti.

L'Ente si impegna quindi, entro il corrente anno 2013, a procedere alla chiusura delle operazioni di rinnovo degli inventari al fine di acquisire una conoscenza puntuale in merito alla consistenza dei beni onde poter correttamente e puntualmente riportarne i valori effettivi in Bilancio. Successivamente si impegna a ricostruire la composizione del Fondo ammortamenti sino alla data di prima costituzione, per poi dedurre tali importi al valore dei cespiti stessi.

Pertanto, per l'esercizio in esame, il Fondo non è stato incrementato ma ugualmente riportato nella consistenza del predente esercizio per concorrere alla parità dello Stato Patrimoniale

Vi sono poi € 190.474 quale consistenza del fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, che risulta secondo un calcolo al 31/12/12 fornito dall'ufficio di elaborazione paghe e riassunto nell'apposita tabella TFR.

I residui passivi ammontano ad € 517.483, di cui: € 261.822 per debiti verso fornitori; € 69.800 quali debiti verso iscritti, soci e terzi; € 173.438 quali debiti verso lo Stato ed enti pubblici (Enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 12.423 come debiti diversi.

Lo stato patrimoniale, così formato, pareggia nell'importo di € 12.130.494.

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che riportano lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003, chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati: i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente; i beni di terzi presso l'ente; gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio.

Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, nei quali sono descritti: i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi ammontano ad € 183.320 con una riduzione di € 74.493 rispetto al 2011; i passivi risultano essere pari ad € 517.483 con una riduzione di € 60.005 rispetto al 2011

Il Collegio, nel prendere visione della situazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2012, ha rilevato che la composizione degli stessi, risultante dal prospetto e dal Decreto di riaccertamento dei residui n. 1 del 9/1/2013, coincide con quella riportata negli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Tale prospetto evidenzia i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio, sia per quel che riguarda gli accertamenti che gli impegni, suddivisi per capitolo ed esercizio di provenienza.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Gli elenchi denominati "elenco stanziamenti a residuo", sono stampati in duplice versione, analitica e sintetica.

Nella versione sintetica vengono riportati solo i totali al termine dell'esercizio, in quella analitica, invece, viene riportata la colonna dei progressivi che rappresenta la movimentazione dell'anno 2012, intesa come riscossioni o pagamenti.

Circa il grado di esigibilità dei residui attivi, ammontanti ad € 183.320, la situazione è la seguente :

- € 31.739 quale contributo che la Provincia del VCO (in qualità di Ente capofila di un progetto europeo del quale l'Ente è partner) deve trasferire una volta rendicontata la spesa sostenuta per la realizzazione delle azioni progettuali;
- € 25.000 quale contributo della fondazione comunitaria del VCO per il progetto finanziato ma non ancora completamente realizzato;
- € 216 quali proventi non ancora incassati derivanti dalla vendita di pubblicazioni dell'Ente;
- € 3.221 quali canoni non ancora incassati derivanti dalla gestione di strutture dell'Ente;
- € 750 quale contributo spese a carico del Comune di Vogogna, per l'uso di uno spazio della sede dell'Ente, non ancora versato;
- € 1.337 quale indennizzo di assicurazione non ancora versato;
- € 7.500 quale contributo straordinario del MATT non ancora incassato;
- € 5.514 quale contributo straordinario della Regione Piemonte non ancora incassata;
- 106.500 quale contributo straordinario che la Provincia del VCO (in qualità di Ente capofila di un progetto europeo del quale

l'Ente è partner) deve trasferire una volta rendicontata la spesa sostenuta per la realizzazione delle azioni progettuali;
- € 1.543 quale rimborso a carico del Servizio Civile Nazionale non ancora versato.

Tali residui verranno riscossi al più presto, prevedendo un'accelerazione degli stati di avanzamento dei lavori previsti, necessari al trasferimento definitivo delle somme ancora in sospeso.

Circa i residui passivi, essi ammontano ad € 517.483 e si articolano così come descritto per capitoli nell'"Elenco Stanziamenti a Residuo" e riassunti nella "Situazione dei residui attivi e passivi", entrambe allegate al Rendiconto Generale.

Dei detti residui, si segnala la somma di € 132.449,67 riferita all'anno 2002 per opere progettate in convenzione con Enti locali e non ancora realizzate per sopravvenute modifiche di progetto e conseguente riapertura delle procedure di autorizzazione ambientale.

La consistenza di cassa dell'Ente è così determinata:

Fondo cassa all'1.1.2012 € 1.055.732

Riscossioni:

a) in conto competenza € 1.283.591
b) in conto residui € 87.517 € 1.488.251

Pagamenti:

a) in conto competenza € 910.451
b) in conto residui € 284.267
€ 1.194.718

Fondo cassa al 31.12.2012 € 1.232.122
=====

Al termine dell'esercizio qui esposto nei conti di consuntivo, risulta un avanzo di amministrazione pari ad € 897.959 dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.055.732, aumentata delle riscossioni per € 1.371.108 (di cui € 1.283.591 in conto competenza ed € 87.517 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.194.718 (di cui € 910.451 in conto competenza ed € 284.267 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.232.122.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 183.320 (di cui € 170.296 maturati negli esercizi precedenti) e

13.024 maturati nel 2012), a cui sono sottratti i residui passivi per € 517.483 (di cui € 293.221 maturati negli anni pregressi ed € 224.262 nell'anno 2012).

Per quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 16.070 (accantonamenti a favore dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 424.077, la cui articolazione è rappresentata nell'allegato "Situazione amministrativa", una parte disponibile non vincolata di € 277.870 e una quota non ancora applicata pari ad € 179.941, che si prevede di utilizzare a copertura totale o parziale degli stanziamenti dei capitoli menzionati nella tabella allegata al bilancio di previsione 2012. Quest'ultima quota verrà applicata al Bilancio di previsione 2013 con apposita variazione di Bilancio

Dall'esame del consuntivo dell'unico centro di costo risultano:

CENTRO DI RESPONSABILITA': ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE			
CENTRO DI COSTO: ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE			
<i>Voci del piano dei conti</i>	<i>Costi previsti (previsioni definitive di competenza)</i>	<i>Costi sostenuti (impegni in conto competenza)</i>	<i>Diff.</i>
PERSONALE	463.967	448.536	15.431
MISSIONI	3.536	3.485	51
ALTRI COMPENSI DEL PERSONALE			0
BENI DI CONSUMO	77.940		
PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	81.527	159.467	0
ALTRE SPESE	418.915	179.312	239.603
TRIBUTI	38.000	32.070	5.930
CONTENZIOSO			0
AMMORTAMENTI:			114.155
beni materiali immobili	19.040	19.040	0
beni materiali mobili	95.115	80.500	14.615
OPERE IN CORSO	412.927	58.610	354.317

Valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo - contabile della gestione e sulla realizzazione del programma di attività (art. 47, comma 1):

Il Collegio, per quanto riguarda l'analisi degli interventi realizzati, rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione prodotta dal Presidente dell'Ente (allegata al documento di Bilancio), valutando in tal modo, il grado di realizzazione dei vari programmi e obiettivi, fissati ad inizio esercizio 2012.

ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

Attestazioni (art. 47, comma 2):

Il Collegio, presa visione di tutta la documentazione costituente il rendiconto generale dell'esercizio 2012 e specificamente della nota integrativa prevista dall'art. 44 d.p.r. 97/2003, verifica che esiste corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto generale e quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta dall'Ente nel corso della gestione. Le scritture contabili esistenti presso l'Ente sono date dal libro giornale (cronologico di cassa, dal partitario delle entrate e delle uscite e dal libro mastro).

Le attività e le passività indicate nello stato patrimoniale risultano dalla documentazione di cui agli allegati alla nota integrativa e dagli atti dell'Ente e correttamente esposte.

La corretta rappresentazione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, dai quali è stato possibile accertare una stabilità della consistenza dell'Avanzo di Amministrazione e un avanzo economico di € 30.204, determinato dalla incidenza tra i costi di esercizio delle quote di ammortamento previste per la ricostituzione del fondo ripristino investimento.

Il Collegio ha riscontrato che il risultato positivo è di carattere presumibilmente temporaneo legato ad una serie di fattori positivi tra cui un forte incremento delle entrate ordinarie che hanno implementato il valore della produzione e un abbattimento degli ammortamenti.

Adeguatezza della struttura organizzativa e rispetto dei principi di corretta amministrazione (art. 47, comma 2).1. Pianta organica.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DNM-DEC-2011-0000524 del 05.08.2011, dietro parere favorevole espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS in data 08.07.2011 e dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15.07.2011, è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente Parco ai sensi della legge 25/2010, per una consistenza di n. 12 unità così articolata:

n. 1 unità di area A;

n. 5 unità di area B;

n. 6 unità di area C.

In aggiunta a tale elenco è prevista un'unità di Dirigente/Direttore.

Dipendenti in servizio al 31.12.2012.

Al 31.12.2012 risultano assunte dieci unità sulle dodici previste dalla pianta organica vigente, ovvero pari alla dotazione organica iniziale approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/SCN/421 del 21.09.1995, e precisamente:

un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4/a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;

tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità)- a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%;

quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione economica, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007;

un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione economica, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;

un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 nella persona del Dr. Tullio Bagnati, che ha preso servizio in data 01.04.2007 a seguito di stipula di regolare contratto stipulato in data 22.03.2007 e scaduto in data 31.03.2009.

A tal proposito si segnala che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 29.12.2008, l'Ente Parco ha disposto il rinnovo dell'incarico al succitato Direttore per la durata di anni cinque ed alla naturale scadenza contrattuale, condizionando tale rinnovo ad apposito conforme atto del Ministero vigilante. Poiché al 30.03.2009 non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte del Ministero vigilante, con deliberazione n. 1 del 30.03.2009 la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha deliberato la proroga del contratto in essere con il Dr. Bagnati alle medesime condizioni e fino all'acquisizione del provvedimento di competenza da parte del Ministero vigilante. Il Ministero ha provveduto a riscontrare in data 15.05.2009, con nota prot. DPN-2009-0010541, i provvedimenti assunti in merito dall'Ente Parco esprimendo il convincimento che la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore non incontra elementi di carattere ostativo e riservandosi la comunicazione dell'esito dell'iter procedimentale stabilito per legge.

Con nota n. 2845 in data 09.02.2012 il Ministero vigilante, contrariamente a quanto fino a quel momento asserito, ha indicato la necessità di avviare la nomina del Direttore ai sensi dell'art. 9 comma 11 della Legge 394/1991, essendo stato ricostituito, con decreto Ministeriale 24 del 07.02.2012, il Consiglio Direttivo dell'Ente. L'Ente Parco ha quindi inviato, nota di riscontro in data 28.02.2012 n° 422, invitando a sua volta il Ministero vigilante a riconsiderare i contenuti della nota 2845, sulla scorta dei provvedimenti già assunti dal Consiglio Direttivo dell'Ente nel 2008, segnalando altresì l'impossibilità

